



Sabato XXII Congresso Ass. Luca Coscioni a Orvieto, punto sui nuovi obiettivi e azioni

Descrizione

(Adnkronos) - Sabato 4 ottobre dalle 9.30 a Orvieto presso il Palazzo del Capitano del Popolo - Sala dei 400 si svolgerà il XXII Congresso Associazione Luca Coscioni. Si tratta del punto sui nuovi obiettivi e le azioni politiche del 2026 di Filomena Gallo e Marco Cappato: «Non stiamo ad aspettare che vengano tempi migliori per i diritti civili, altrimenti si rischia di tornare indietro come negli USA». Nonostante l'ostilità o l'inerzia dei vertici della politica ufficiale e dei partiti, si legge in una nota, il 2025 è stato un anno di conquiste e azioni concrete per la libertà di scelta, l'autodeterminazione e il diritto alla salute. Dall'approvazione di due leggi regionali per tempi certi di erogazione delle prestazioni sul suicidio assistito in Toscana e Sardegna, con proposte analoghe depositate in tutte le Regioni fino alla proposta di legge nazionale in Parlamento per legalizzare l'eutanasia.

E poi, quattro sentenze della Corte costituzionale ottenute tramite procedimenti giudiziari accanto alle persone: due sul fine vita che interpretano come deve essere considerato il requisito del trattamento di sostegno vitale; una sull'accesso alla procreazione medicalmente assistita per donne singole che evidenzia che la cancellazione del divieto non incontra ostacoli costituzionali; una sentenza che ammette con sentenza di incostituzionalità, la firma certificata per le persone che non possono firmare manualmente le liste elettorali, attuando piena partecipazione politica alla vita del paese senza discriminazioni. La richiesta di garantire l'aborto farmacologico senza obbligo di ricovero e la possibilità alle persone con disabilità di viaggiare in aereo con la propria carrozzina; la pressione sulle Asl per il diritto alla salute in carcere; liste di attesa azioni per garanzie nell'accesso alle prestazioni. L'Associazione Luca Coscioni ha trasformato nell'ultimo anno le battaglie civili in conquiste di libertà.

Il XXII Congresso, in programma il 4 e 5 ottobre a Orvieto porrà le basi per le azioni future nella Regione dove sono nati Luca Coscioni, pioniere della libertà di ricerca scientifica, e Laura Santi, leader e volto della campagna sul fine vita, che dopo un calvario giudiziario di tre anni ha ottenuto il diritto ad accedere al suicidio assistito nel suo Paese, sostenuta dall'Associazione. «Non rassegnatevi mai», le sue ultime parole, insieme alla memoria di Luca, saranno il filo conduttore del Congresso e delle strategie future dell'Associazione. Filomena Gallo e Marco Cappato, rispettivamente Segretaria nazionale dell'Associazione e Tesoriere dell'Associazione, hanno

dichiarato: «La nostra missione è quella di dare voce e volto alle persone rese invisibili dalla ottusità e dalla violenza delle istituzioni ancora di più che dalla malattia o dalla disabilità e di consentire loro di battersi in prima persona. Non aspettiamo che vengano tempi migliori per le libertà civili, perché rischierebbero di non arrivare mai. Infatti, in assenza di lotte sociali nonviolente, in grado di imporsi nell'agenda della politica ufficiale, si rischia anche nel nostro Paese, come sta avvenendo negli Usa e in altri Paesi formalmente democratici, un arretramento sul piano dei diritti civili».

Nell'ultimo anno l'Associazione Luca Coscioni ha raccolto le firme di oltre 170 mila persone in tutta Italia sui temi principali delle sue ventennali battaglie: eutanasia e fine vita, procreazione medicalmente assistita, gravidanza per altri, Aborto senza ricovero, per garantire la possibilità di deospedalizzare l'aborto farmacologico, disabilità, terapie assistite da psichedelici, cannabis legale e firma digitale. A queste si aggiungono le firme 65.000, raccolte in questi anni su Liberi Subito, la proposta di legge regionale che garantisce il percorso di richiesta di suicidio medicalmente assistito e i controlli necessari in tempi certi e adeguati.

In merito al fine vita sono 24 procedimenti di cui 18 civili e 6 penali, riguardo l'accesso al suicidio assistito in Italia e le disobbedienze civili per l'accompagnamento in Svizzera. Di questi 10 sono attualmente in tribunale e gli altri in fase stragiudiziale. Mentre per i procedimenti penali: un procedimento con tre persone sulle quali pende una imputazione coatta (Felicetta Maltese, Chiara Lalli e Marco Cappato) e altre nove indagate nei cinque procedimenti in cui sono in corso le indagini. E su Pma sono 15 casi sul tema della fecondazione assistita nei tribunali, di cui oltre 10 sul tema della gravidanza per altri (Gpa). Di questi 10, almeno 7 anche sul fronte penale. Sono oltre 50 i casi su cui sono stati forniti pareri in fase stragiudiziale. Sul tema della Pma, è stata ottenuta una sentenza della Corte costituzionale in merito all'accesso alla Pma per donne singole a partire dal caso di Evita, 40enne torinese, cui è stato negato l'accesso in Italia alla Pma. Sono state effettuate 93 richieste di accesso agli atti tra Regioni e Asl per conoscere il numero di richieste di accesso al suicidio assistito effettuate in Italia dalla sentenza della Corte costituzionale 242 del 2019 sul caso Cappato-Dj Fabo che ha fatto legalizzare l'accesso alla morte volontaria assistita in Italia a determinate condizioni. Sempre in tema di fine vita, oltre 16.000 cittadini hanno ricevuto informazioni tramite il Numero Bianco su diritti legati a fine vita. Le iniziative popolari hanno portato all'approvazione di 2 leggi regionali sul suicidio assistito, al deposito in tutte le Regioni (discussa in 6), mentre sono state ottenute 2 udienze in Corte costituzionale sul fine vita. A livello nazionale, è stata depositata una proposta di legge di iniziativa popolare per legalizzare l'eutanasia. Sono 16.000, inoltre, i testamenti biologici scaricati dal sito dell'Associazione

E ancora, sulla salute in carcere, a seguito delle diffide per verificare le condizioni igienico-sanitarie negli istituti penitenziari, sono state effettuate 102 richieste di accesso agli atti a tutte le Asl italiane per ottenere le relazioni delle visite in carcere in modo da monitorare le condizioni degli istituti. L'Associazione sta conducendo anche una attività di ricognizione dei Piani di Eliminazione delle barriere architettoniche nei comuni capoluoghi italiani. A fronte delle informazioni reperite sui siti di 60 capoluoghi, sono state promosse 46 richieste di accessi agli atti nelle restanti città. All'accesso, per il momento, hanno risposto 17 capoluoghi. Oltre 585 eventi pubblici in tutta Italia hanno portato nelle piazze e nelle città temi sociali e scientifici spesso ignorati dalla politica, coinvolgendo 45.000 persone in campagne, petizioni e azioni politiche. Sono state inoltre depositate 2 proposte di legge in Parlamento, una sul fine vita e una sulla legalizzazione della gravidanza per altri.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 1, 2025

Autore

redazione

default watermark